

# Si ottiene ciò che si vernicia: un upgrade della ceramica integrale

Di Leonardo Cavallo, Italia



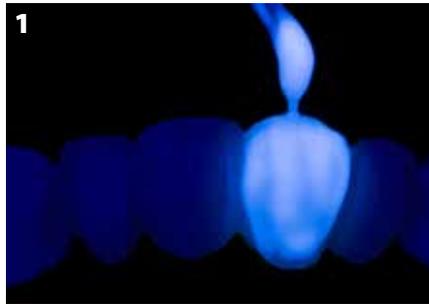
*Leonardo Cavallo ha ottenuto il diploma di odontotecnico in Italia nel 1994. La sua voglia di migliorarsi lo ha spinto a frequentare corsi master in Germania e negli Stati Uniti. Dopo aver conseguito i master, è tornato in Italia con una idea diversa del proprio lavoro. Ha aperto il suo primo laboratorio odontotecnico nel 1999, concentrandosi sull'odontoiatria estetica e sui restauri su impianti. Già nel 2007 ha iniziato a usare le soluzioni digitali per ottimizzare il flusso di lavoro del suo laboratorio. È membro di diverse associazioni scientifiche tra cui ESCD e ITI. Il suo obiettivo è fare il possibile per emulare la "bellezza naturale" dei denti.*

GC ha sviluppato e prodotto un concept rivoluzionario nel campo della verniciatura e della microstratificazione delle ceramiche monolitiche. Esso consiste in tre componenti: <sup>(1)</sup> Initial Lustre Pastes ONE (GC; Fig. 1) in forma di paste da usare sia per la verniciatura sia per la caratterizzazione interna nella microstratificazione; <sup>(2)</sup> SQIN (GC), polveri per completare il contorno finale nella microstratificazione (la tendenza del momento). <sup>(3)</sup> Initial Spectrum Stains (supercolori in polvere) utilizzabili per ampliare le possibilità di caratterizzazione. Tutti i componenti possono essere utilizzati sia sulla zirconia sia sul disilicato di litio.

Tramite un caso clinico si illustreranno l'eccellenza, la praticità e l'eccellente risultato estetico ottenuto con questo nuovo concept denominato Initial IQ ONE SQIN.

## Si ottiene ciò che si vernicia: un upgrade della ceramica integrale

Una paziente di 18 anni si era fratturata tre incisivi superiori in un incidente (Fig. 2). Data la sua giovane età, ha chiesto al dentista di poter riavere un sorriso naturale in poco tempo. Dopo una valutazione clinica, si è deciso di restaurare i denti seguendo un approccio adesivo indiretto e mini-invasivo. Il piano di trattamento prevedeva una corona sul dente 11 e delle faccette sui denti 12 e 21.



**Fig. 1:** Le Initial Lustre Pastes ONE conferiscono una fluorescenza naturale ai restauri monolitici realizzati in zirconia e in disilicato di litio.

Si è realizzata una ceratura diagnostica, successivamente copiata utilizzando un materiale per impronte in silicone trasparente (EXACLEAR, GC). Dopo il trasferimento in bocca, è stato realizzato un mock-up con un composito iniettabile (G-ænial Universal Flo, GC; Colore A2) che ha permesso di farsi un'idea migliore del risultato finale e al contempo ha svolto la funzione di restauro provvisorio (Fig. 3)



**Fig. 2:** La situazione iniziale.



**Fig. 3:** Mock-up.

Le faccette e la corona sono state realizzate in disilicato di litio (Initial LiSi Press, GC) (Fig. 4) e sono state caratterizzate seguendo il concept Initial IQ ONE SQIN per ottenere un restauro dall'elevato grado estetico con fluorescenza naturale, ottimizzando altresì i tempi di esecuzione.



**Fig. 4:** (a) Modello in gesso; (b) Restauri in disilicato di litio (Initial LiSi Press).

Innanzitutto, si applicano le Lustre Pastes ONE (Fig. 5a). Queste paste conferiscono profondità cromatica e fungono da cottura delle connessioni. La superficie di LP ONE cotta è stata sabbata delicatamente con  $Al_2O_3$  da 50  $\mu m$  prima di applicare la ceramica SQIN (Fig. 5b).



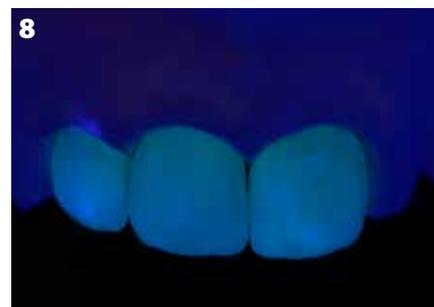
**Fig. 5:** Il concept Initial IQ ONE SQIN (a) Initial Lustre Pastes ONE (b) SQIN.



**Fig. 6:** Verifica della forma anatomica e della texture superficiale.



**Fig. 7:** Dopo la glasura.



**Fig. 8:** Verifica della fluorescenza sul modello.

SQIN conferisce al restauro la texture finale (Fig. 6). Dopo la cottura finale, si ottiene facilmente un effetto di auto-glasura (Fig. 7). Con la luce nera si vede bene come aumenti la fluorescenza del restauro (Fig. 8). Prima di procedere con la cementazione finale con G-CEM Veneer (GC; Shade A2), i restauri sono stati provati in bocca utilizzando una pasta a base di glicerina (G-CEM Try-In Paste; Fig. 9). I restauri cementati hanno mostrato risultati eccellenti sia dal punto di vista funzionale sia dal punto di vista estetico, restituendo alla giovane paziente un bel sorriso naturale (Fig. 10). La paziente è rimasta pienamente soddisfatta dei risultati ottenuti.

Il nuovo concept Initial IQ ONE SQIN consente di mantenere gli standard qualitativi attesi sia in termini di tempo sia in termini di risultato estetico. Inoltre, si è rilevato che queste ceramiche consentono di ottimizzare il processo di produzione; lo stesso materiale può essere utilizzato sulla nuova generazione di sottostrutture prive di metallo, ad esempio in zirconia e in disilicato di litio, sia per la verniciatura dei monolitici sia per la micro-stratificazione; al contempo questo concept conferisce ai restauri una fluorescenza simile a quella dei denti naturali, rendendo i restauri veramente invisibili (Fig. 11).



**Fig. 9:** Prova in bocca con G-CEM Try-In Paste.



**Fig. 10:** Immagine intra-orale dopo la cementazione.



**Fig. 11:** Fluorescenza naturale del sorriso. La fluorescenza dei restauri è uguale a quella dei denti naturali.

### Ringraziamenti:

L'autore desidera ringraziare la Dott.ssa Stefania Trusso (Capo d'Orlando ME, Italia) per il suo lavoro clinico.